

“Problemi e prospettive dell’integrazione europea”

Giorgio Anselmi



Movimento Federalista Europeo



GIOVENTÙ
FEDERALISTA
EUROPEA



Altiero Spinelli:

"Solo un problema che continua a risorgere nonostante le sconfitte è un problema realmente storico, un problema che non può essere accantonato."

L'Europa più che un sogno è una necessità

- L'unica risposta ad un irreversibile declino degli Stati nazionali
- Lo strumento per rispondere alle sfide sempre più pressanti del nostro tempo
- La dimensione adeguata per confrontarci con le grandi potenze di oggi e di domani

Diversi metodi di unificazione di una pluralità di Stati, regioni, cantoni, ecc.

- Imperialistico: con la forza delle armi (da Carlo V a Hitler)
- Federalista: attraverso una costituzione che fa nascere uno Stato di Stati (Stati Uniti d'America)
- Gradualista, funzionalista o dei piccoli passi: scelto dall'Europa con la Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950 e seguito fino ad oggi

Le virtualità del funzionalismo

- La genialità di Jean Monnet è consistita nell'aver previsto che le competenze trasferite a livello europeo fossero gestite da istituzioni tendenzialmente sovranazionali.
- Ecco perché nella Dichiarazione Schuman si poteva dire che la CECA costituiva “les premières assises concrètes d'une fédération européenne, indispensable à la préservation de la paix”.

Le istituzioni europee (1)

- La Commissione: rappresenta per molti aspetti il governo dell'UE, è costituita di un Commissario per ogni Stato, ha un mandato di 5 anni, ha l'iniziativa legislativa ed è la guardiana dei Trattati; il Presidente (oggi U. von der Leyen) e l'intera Commissione devono ricevere il voto di fiducia del Parlamento europeo, che può anche censurarli e farli dimettere.
- Il Parlamento: dal 1979 è eletto direttamente dai cittadini ogni 5 anni, è composto da 705 deputati (dopo Brexit) tenendo conto della popolazione dei vari Stati (76 per l'Italia), ha il potere di codecisione legislativa con il Consiglio dei ministri in tutte le materie che sono competenza dell'UE, controlla la Commissione e può sfiduciarla, interviene nella procedura di bilancio sulle singole voci di spesa.

Le istituzioni europee (2)

- Il Consiglio dei ministri: è formato da un rappresentante per ogni Stato membro a seconda della materia trattata; ha la codecisione legislativa nelle materie di competenza dell'UE ed in tal caso vota col sistema della doppia maggioranza (necessari il 55 % degli Stati che rappresentino il 65% della popolazione).
- Il Consiglio europeo: è formato dai Capi di Stato e di governo ed è diretto da un presidente con un mandato di 2,5 anni rinnovabile (oggi il belga Michel); ha compiti di indirizzo, impulso, orientamento ed ha acquisito sempre maggiore importanza negli ultimi anni.
- La Corte di giustizia: è composta di un giudice per ogni Stato ed è assistita da 9 avvocati generali; assicura il rispetto dei Trattati ed esamina le controversie in cui gli Stati, le istituzioni, le imprese ed i singoli cittadini sono parti in causa.
- Esistono varie altre istituzioni: BCE (la più importante), BEI, Corte dei conti, SEAE, Comitato economico e sociale, Comitato delle regioni, ecc.

Piccoli passi e grandi problemi

- Si procede solo sotto la spinta di necessità contingenti
- Si trasferiscono solo piccole porzioni di sovranità
- Le istituzioni europee sono più deboli di quelle nazionali
- Non c'è un potere europeo in materie essenziali come il fisco, la difesa, la politica estera, l'immigrazione, ecc.

I meriti del funzionalismo (nonostante tutto)

- Settant'anni di pace (mai accaduto prima)
- La prosperità economica: l'UE ha il 6 % della popolazione mondiale, produce il 20 % del PIL e spende il 45 % per welfare state
- L'integrazione è divenuta sempre più profonda fino a comprendere addirittura la moneta
- Allargamento da 6 a 27 paesi ed altri vogliono entrare

Perché i piccoli passi non bastano più

- La fine dell'equilibrio bipolare costringe l'Europa ad occuparsi di problemi che prima delegava agli USA
- Un moneta senza Stato, in particolare senza unione fiscale e politica, non può sopravvivere a lungo
- Le maggiori aree di instabilità e di crisi sono ai nostri confini (dall'Ucraina al Medio Oriente ed alla Libia)
- Senza un deciso salto verso l'unione federale, nazionalismi e populismi finiranno per distruggere anche quel che si è fatto finora
- Siamo in una terra di nessuno: è stata spogliata la democrazia nazionale senza creare quella europea

Prospettive dopo le elezioni europee

- Le ultime elezioni europee sono state diverse dalle precedenti tornate, perché questa volta lo scontro non è stato tra destra e sinistra, ma tra nazionalismo ed europeismo/federalismo
- Dopo le elezioni sono state decise tutte le principali cariche europee: presidenze della Commissione, del Consiglio europeo, del Parlamento europeo, addirittura della BCE per una coincidenza casuale ma significativa di date, nonché l'intera composizione della Commissione
- Il programma della nuova Commissione è molto ambizioso: *Green Deal* europeo da mille miliardi con *Carbon border tax*, innovazione digitale e *web tax*, politica migratoria comune e revisione di Dublino, riassicurazione europea contro la disoccupazione e salario minimo europeo, Unione della difesa, iniziativa legislativa al P.E., abolire l'unanimità in materie come il clima, l'energia, gli affari sociali e la fiscalità. Avrà le competenze e le risorse per realizzarlo?

La Conferenza sul futuro dell'Europa

- Proposta dal Presidente francese Macron nella sua Lettera ai cittadini europei del 4 marzo 2019, fatta propria dalla nuova Commissione e dal Parlamento europeo
 - Dovrebbe aprirsi a Dubrovnik il 9 maggio 2020, 70° anniversario della Dichiarazione Schuman, sulla base di un accordo interistituzionale
 - Composta da rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali
 - Previste Agorà dei cittadini ed Agorà dei giovani
 - Due anni di lavori: 2020 – 2022 (fine semestre francese)
 - Non ci sono limiti per le materie trattate
 - Proposte politiche e proposte istituzionali
 - Voto per consenso (unanimità) ma previsto anche voto a maggioranza?
 - Modifiche al Trattato di Lisbona o nuovo trattato?
 - Semplici raccomandazioni da passare poi alle istituzioni europee per il loro recepimento o progetto organico di riforma dell'UE?
- NB Si tratta di un processo in corso e bisognerà attendere il mandato delle tre principali istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Consiglio), per avere più informazioni.

Contatti nazionali

- Movimento Federalista Europeo
Presidenza nazionale
Via Poloni, 9 – 37122 Verona
Tel e fax. 045 – 8032194
E-mail: verona@mfe.it oppure
giorgio.anselmi14@gmail.com
Sito: www.mfe.it
Cell. Anselmi: 340 9072020

Contatti locali

- Movimento Federalista Europeo
GFE – Gioventù federalista europea
Sezione Conegliano – Vittorio Veneto

Francesca Nicastro

335.5755785

mfe.coneglianovittorioveneto@gmail.com